



COMUNE di BRONTE

Provincia di Catania

Concessione di Valorizzazione

(D.L. n. 351 25/09/01 - L.N. n. 410 23/11/01 - L.N. 228 n. 228)

Rifugio e Area Territoriale circostante a Piano dei Grilli

Attività di "Fruizione Ecomuseale Mirata e Controllata"

Identità dei Territori Medio e Alto-Montani

Settore Orientale Vulcano Etna

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA



LCO.IN

mediterranea bike

mediterranea trekking

mediterranea trekking

ALL. N°:

All. 2

OGGETTO:

Estratto Sintetico Relazione di Progetto

data :

aggorn. :

redatto :

verificato :

codice file :

codice ID cont. :

codice elabb. :

Promotori

Mediterranea Trekking

Mediterranea Rifugi

Mediterranea Bike

LCO.IN

Responsabile Procedimento

Geom. Salita Santo Antonino
Capo VI Area

Progettista

Ing. Benfatto Pietro

CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE E UTILIZZAZIONE A FINI ECONOMICI

(Concessione di Valorizzazione ed utilizzazione a fini economici ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. n. 351 del 25/09/2001, convertito in L. n. 410 del 23/11/2001 modificato integrato dal comma 308 dell'art.1 , L. n. 228 del 24/12/2012)

Punto Base 6 e Area Territoriale "Piano dei Grilli" - Attività di "Fruizione Ecomuseale Mirata e Controllata" - Identità dei Territori Medio ed Alto-Montani Settore Orientale Vulcano Etna

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA SINTETICA SUI CONTENUTI DELLA VALORIZZAZIONE E SULLA SUA ATTUAZIONE PER PROCEDURA "VInCA"

1 – PREMESSE

Il Comune di Bronte è proprietario in località Piano dei Grilli di un immobile di ca. mq 300,0 distinto al N.T.C. alla partita 2371 foglio 136 particella 7 individuato come Punto Base N. 6 nel D.P.R.S. n. 37 del 17/03/1987 di Istituzione dell'Ente Parco dell'Etna e di un tratto di terreno di ca .6.0 ha che si sviluppa intorno e in aderenza alla p.lla 7 e che rappresenta una quota parte di una p.lla di terreno che nella sua completezza è distinta al N.T.C. alla partita 2371 foglio 136 particella 6 e di proprietà anch'essa del Comune di Bronte ed ambedue particelle ubicate in località "Piano dei Grilli " ;

L'Amministrazione Comunale con Determinazione n. 17 del 17/08/2021 ha approvato l' Avviso Esplorativo finalizzato ad individuare, attraverso Manifestazione di Interesse, operatori economici commerciali interessati a formulare proposte di finanza di progetto ai sensi degli articoli 182 e 183, comma 15 del d.lgs.n. 50 del 2016 per la gestione del rifugio "Piano dei Grilli" (punto base ufficiale del parco dell'Etna n°6)

Il Comune di Bronte, a conclusione dell'espletamento della procedura di rilevanza pubblica attivata a seguito della determinazione N.17 del 17/08/2021, con determina N.14 del 29/06/2022 della VI Area – Urbanistica ha approvato le determinazioni della Commissione Giudicatrice che ha selezionato, secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 9 del superiore Avviso, la proposta progettuale presentata dall'ATS con Capofila Mediterranea Trekking Srl, con sede in Messina Via G. Natoli n. 61 avendola qualificata di "pubblico interesse" e attribuendole in conseguenza l' acquisibilità del diritto di prelazione nella fase successiva dell'iter procedurale di evidenza pubblica;

Il presente Progetto di Fattibilità scaturisce e si riferisce , ovviamente, all'esito e alle valutazioni sui contenuti di cui al completamento delle procedure prima richiamate e quindi attiene all'attivazione delle successive procedure di evidenza pubblica , nell'ambito di un progetto di finanza, per la

Concessione per la Gestione e Valorizzazione della Casermetta-Rifugio di “Piano dei Grilli” Punto Base per l’Escursionismo n°6 del Parco dell’Etna .

2 – DESCRIZIONE FINALITA’ E MODALITA’ REALIZZATIVE

La proposta progettuale è finalizzata a consentire l’attivazione di una procedura di progetto di finanza di rilevanza pubblica per assegnare la Concessione di Valorizzazione del Rifugio, che individua il Punto Base n. 6, nonché di una area di terreno che si sviluppa al suo intorno.

La Concessione di Valorizzazione è collegata e vincolata nella Convenzione di futura stipula della Concessione stessa alla attuazione, durante il periodo di gestione, di un definito e concordato Programma di Valorizzazione Ecomuseale del bene concesso con l’indirizzo di svolgere in esso, in uno, sia le attività di servizio previste dal Parco dell’Etna in qualità di punto base per le diverse tipologie di escursionismo alto-montano sia l’attività di Area Attrezzata (con modalità di svolgimento di attività integralmente “Plein Air” con esclusione della sola struttura del rifugio esistente) all’interno della quale il Concessionario dovrà predisporre prodotti-servizi , di significativo livello anche in ambiti del viaggiare di provenienza internazionale, che rendano disponibile ai visitatori-viaggiatori, per un tempo di fruizione preacquisito, un primo “imprinting” di sintesi , strutturato in forme particolarmente attrattive e coinvolgenti, ed il quale “imprinting” dovrà porre al centro delle sue finalità la rappresentazione delle autentiche identità proprie di quel territorio

I prodotti-servizi “imprinting” verranno attuati in forma di esperienze informative-culturali-sensoriali attraversando , soprattutto e secondo procedure di costruzione di una rete territoriale rete “bottom up” ,momenti di relazionalità, partecipazione e condivisione con chi abita e/o è attivo nel territorio stesso in quanto tali “attori” del territorio , presenti nell’area e opportunamente formati, motivati e supportati a sostenere, in condivisione con il Concessionario, il proprio ruolo nella attività di valorizzazione relazionale nei confronti degli “ospiti” secondo procedure strategiche e di “regia” rappresentativa dei contenuti, in quanto tali “attori” formano la più valida risorsa in grado di vividamente e autenticamente rappresentare la propria marca identitaria originaria.

L’ “imprinting” iniziale così strutturato rappresenta per il visitatore-viaggiatore oltre che un tempo di valore trascorso (quello all’interno dell’area attrezzata) nell’attraversare esperienze identità incentrate sul territorio anche l’opportunità di attivare scelte partecipative , in tempi successivi al tempo di permanenza a Piano dei Grilli, e che sono collocate all’interno di una programmazione di offerte che , opportunamente strutturate sempre in condivisione con gli “attori” del territorio, sono disponibili ad una adesione per consentire , utilizzando ulteriore tempo

per acquisire altri prodotti-servizi predisposti dal Concessionario, conoscenze fruibili dirette ed estese in diversi luoghi del territorio stesso essendo , tali offerte di “tempo di valore”, in grado di rappresentare e fare vivere ai visitatori-viaggiatori tali identità dove esse originano e quindi all’interno stesso del tessuto patrimoniale naturalistico, storico , produttivo tradizionale , etc. facendo sì che essi possano immergersi (anche in questo caso con la partecipazione attiva di “attori” del territorio) nel ruolo di momentanei “abitanti aggiunti” al territorio stesso.

La Convenzione della Concessione , in coerenza con quanto detto e con la forma procedurale di evidenza pubblica concessoria del progetto di finanza in cui è inserita, include la realizzazione , per il rifugio e per l’area al suo intorno a Piano dei Grilli, di una serie di interventi di sistemazione basica che risultino necessari e sufficienti al successivo svolgimento delle attività previste nella Concessione stessa, e che si svolgeranno nell’area .

La sistemazione basica della struttura esistente del Rifugio e di parte delle aree al suo intorno consentirà quindi di completare, nella fase di attività della valorizzazione, la dotazione funzionale per l’accoglienza di visitatori-viaggiatori e lo svolgimento delle fruizioni dei patrimoni identitari per essi predisposti con elementi e attrezzature mobili-provvvisorie di tipo allestivo.

In particolare quello che interessa la presente relazione sintetica per la procedura “VInCA” sono le previsioni di interventi di base per le aree esterne che prevedono , come più volte evidenziato, attività di accoglienza e fruizione interamente “plein air” ed anzi si intende sostenere , tra i valori di attrattività del luogo, la ricerca di una “marca” del luogo che dimostri una elevata sostenibilità sia in chiave naturalistica, sia per gli interventi attuati ed infine relativamente le dotazioni e le modalità attuative funzionali per l’area in questione.

In sintesi gli interventi base previsti sono :

- a) Delimitazione verso le aree circostanti dell’intera area da concedere mediante costituzione di chiudenda con legni di castagno grezzo infissi nel terreno che supportano reti in filo metallico a maglia quadrata. Altezza fuori terra della chiudenda ml. 2,00
- b) Cortina naturalistica lungo una parte dello sviluppo della chiudenda e che da questa si discosta di ca. 1,0 mt. Tale cortina sarà costituita da un filare continuo di elementi arbustivi autoctoni , quali , tra altri, la Ginestra ed il Ginepro, con altezza di sviluppo finale degli arbusti intorno ai 2,0-2.5
- c) Costituzione di alcuni “spazi-isola” di limitata superficie, all’interno dell’area complessiva da concedere, con forma indicativamente circolare , che si differenziano rispetto al resto delle circostanti superfici dei piani naturali di campagna del resto in quanto per le superfici di tali “spazi-isola” , che diffusamente presentano naturali asperità , mancanza di sufficiente planarità e formazione stagionale di erba e arbusti bassi destinati a seccare, è necessario ottenere, per svolgervi le attività previste, condizioni di più agevole utilizzo pedonale e di stabile appoggio di elementi ed

attrezzature quindi in termini di pulizia e minima planarità anche autonoma di limitate aree contigue.

Per raggiungere tali obiettivi non intervenendo minimamente su gli elementi stabili e consolidati del piano di campagna (terreno sciolto, affioramenti lavici , etc.)e quindi con la esclusione di qualsiasi movimento di terra o rimozione/demolizione di rocce stabili nel terreno si prevede la rimozione di pietrame sciolto poggiato sui terreni e la ripulitura da erbacce e similari e quindi il successivo stendimento direttamente sul piano di campagna e dove necessario all'interno di ogni "spazio-isola", di pietrisco di media pezzatura con spessore massimo limitato a 20 – 30 cm. con successiva rullatura per riportare una sufficiente continuità di planarità (anche tra sottoaree leggermente inclinate e raccordate opportunamente tra di loro). Sopra l'intera sovrapposta nuova superficie così ottenuta saranno stesi con continuità teli di tessuto non tessuto che consentono il passaggio dell'acqua ma non di materiale che si può distaccare o dilavare dallo strato superiore di superficie rischiando così di andare ad intasare (ai fini del libero passaggio dell'acqua che si infila dalla superficie) lo spessore di pietrisco sottostante.

La stratigrafia del pacchetto di sovrapposizione al terreno preesistente verrà completato da quello in superficie che potrà essere previsto in sede di gara ad evidenza pubblica secondo due tipologie :

- 1 - Pavimentazione permeabili realizzato con terreno stabilizzato per una capacità drenante dello strato superficiale tra il 70 e il 75%
 - 2 – Strato di terreno vegetale nello spessore sufficiente per la piantumazione e mantenimento ii superficie di prato rustico calpestabile. In questo caso la capacità drenante dell'intero strato è pari al 100%
Ai fini dell'Invarianza Idraulica di tali interventi si rimanda ai contenuti previsti nell'allegato integrativo al Capitolato Prestazionale e predisposto ai fini della predisposizione , in sede di gara, dei puntuali elementi progettuali definitivi ed esecutivi e di relative verifiche per l'ottenimento diretto della invarianza senza ulteriori interventi correttivi. Tale integrazione ha già ottenuto il nullaosta da parte del Genio Civile di Catania
- d) Costituzione di percorsi pedonali e ciclabili di collegamento fra i diversi "spazi-isola" da realizzare analogamente (relativamente al rispetto del piano di campagna esistente con sovrapposizione di strato con analoga stratigrafia di quello previsto per gli "spazi-isola")
- e) Realizzazione di limitati spazi di parcheggio esterni (servizio e visitatori) all'area con nuova recinzione previste in analogia di intervento descritto per le gli "spazi-isola"
- f) Realizzazione di pista alternativa di accesso all'area altomontana destinata , nei periodi di accesso limitato all'area concessa durante attività di accoglienza di visitatori-viaggiatori , sia ai mezzi della forestale che a escursionisti che non utilizzano i servizi offerti dalla gestione dell'area concessa per escursioni assistite.

3 – CONCLUSIONI

Per quando descritto sinteticamente si ritiene che il progetto in argomento non presenti effetti significativi di incidenza sul sito Natura 2000 in cui esso è allocato